

Gestione finanziaria di cassa**Differenziale al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato****(in milioni di euro)**

Aggregati		2004	2005	
Differenziale di cassa				
1	Riscossioni	142.718	149.195	⁸
2	Pagamenti	209.200	218.319	⁹
Differenziale netto (1-2)		-66.482	-69.124	
Copertura del differenziale				
3	Apporti complessivi dello Stato	63.279	71.531	
	3.a Trasferimenti di bilancio	65.700	74.385	
	Ala Gestione degli interventi dello Stato	53.254	58.703	
	Ala Gestione degli invalidi civili	12.446	15.682	
	3.b Anticipazioni di cassa	2.768	2.846	
	Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	713	0	
	Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.055	2.846	
	3.c Rimborso anticipazioni alla Tesoreria	-5.189	-5.700	
4	Variazione delle giacenze di cassa dell'INPS			
	Aumento (-), o riduzione (+)	3.203	-2.407	
Copertura del differenziale		66.482	69.124	

⁸ Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni⁹ Al netto del rimborso delle anticipazioni alla Tesoreria

ANALISI DEI CREDITI PER MAGGIORI ONERI ACCERTATI FINO AL 31.12.2003 DA COMPENSARE CON LE ECCEDENZE DI FINANZIAMENTO COME DISPOSTO DALL'ART. 1, COMMA 143 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N. 311 (LEGGE FINANZIARIA 2005)

collocazione bilancio generale dell'INPS	Descrizione	riferimento oneri	importo da compensare
cap 20340	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno- art.19 del D.L. n. 918/1988 convertito nella legge n. 1089/1968	oneri anno 2002 relativi alla sentenza n. 261/1991 per € 68.197.799,19	68.197.799,19
cap 20341	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art.22, comma 5, lett. b), della legge 183/1976	oneri anno 2002 per € 19.227.113,64 (al netto dei versamenti già effettuati per € 13.205.736,70)	6.021.376,94
cap 20345	Rimborso dello Stato per lo sgravio di contributi previdenziali a favore delle imprese delle province di Trieste e Gorizia - art. 4 della legge n.26 del 1987	oneri anno 2002 per € 770,04	770,04
cap 20354	Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dal contributo e dagli sgravi contributivi a favore delle imprese di cui all'art.4, commi 17 e 21, della legge n.449/1997 e all'art.3, comma 5, della legge n.448/1998	oneri anno 2000 per € 859.885.905,21 (al netto versamenti già effettuati per € 557.349.411,42); oneri anno 2001 per € 1.173.961.393,20 (al netto versamenti già effettuati per € 164.835.378,27); oneri anno 2002 per € 1.141.942.655,52 (al netto versamenti già effettuati per € 15.607.773,00) e oneri anno 2003 per € 650.965.251,50. Il tutto al netto dell'importo di € 19.589.684,51 che verrà successivamente rimborsato a completamento della richiesta e al netto della somma di € 351.707.148,28 che verrà sempre successivamente rimborsata a seguito della reinscrizione dai residui perenti dell'ex cap 1973	2.717.665.809,95
cap 20372	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art.130 del D.L.vo n.112/1998	oneri anno 2000 per € 8.919.640.264,51 (al netto versamenti già effettuati per € 8.470.409.601,97), oneri anno 2001 per € 8.787.508.701,39 (al netto dei versamenti già effettuati per € 8.593.842.800,85), oneri anno 2002 per € 10.863.489.166,14 (al netto versamenti già effettuati per € 9.720.658.276,00) oneri anno 2003 per € 11.895.894.018,29 (al netto dei versamenti già effettuati per € 10.734.850.439,00).	2.946.771.032,51
cap 20381	Rimborso da parte dello Stato degli sgravi contributivi in agricoltura di cui all'art.14 della legge n.64/1986 e successive modificazioni e integrazioni e art.19, comma 5, del D.L.vo n.96/1993	oneri anno 2002 per € 818.642,07	818.642,07

cap 20392	Rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore degli artigiani e degli esercenti attività commerciali di cui all'art. 3, comma 9, della legge n. 448/1998 e successive modificazioni	oneri anno 2002 per € 178.356.627,28 (al netto dei versamenti già effettuati per € 14.541.267,00)	163.815.360,28
cap 20395	Contributo dello Stato a favore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989	oneri anno 2002 per € 4.365.288.812,56 (al netto dei versamenti già effettuati per € 3.344.979.535,00); oneri per l'anno 2003 € 4.953.206.308,64 (al netto dei versamenti già effettuati per € 4.294.979.535,00).	1.678.536.051,20
Totale			7.581.826.842,18

12.2.4 La situazione amministrativa

I dati di seguito riportati evidenziano un incremento dell'avanzo di amministrazione passato da 29.717 mln./€ a 28.588 mln./€ alla data del 31 dicembre 2005.

	2004	2005
- Fondo cassa al 1° gennaio	26.106	22.904
- Riscossioni dell'anno	211.186	226.426
- Pagamenti dell'anno	- 214.389	- 224.019
- Fondo di cassa al 31 dicembre	22.903	25.311
- Residui attivi al 31 dicembre	64.842	60.029
- Residui passivi al 31 dicembre	- 58.029	- 56.752
- Avanzo di amministrazione al 31.12	29.716	28.588

L'avanzo di amministrazione registra una diminuzione di 1.128 mln/€, prevalentemente a causa dell'aumento delle riscossioni e da un contenimento dei residui attivi.

12.2.5 Acquisizione di beni e servizi

Flussi di spesa – anno 2005

L'approvvigionamento dei beni e dei servizi, unitamente agli investimenti, costituisce fondamentale presupposto per il funzionamento dell'Istituto in tutte le sue articolazioni.

L'obiettivo perseguito, anche nell'anno in questione, è stato quello di dotare gli Organi e gli Uffici di risorse adeguate, mantenendo un elevato rapporto tra qualità e costo. Ciò, soprattutto, attraverso la stipula di contratti coerenti e la vigilanza sulla corretta esecuzione degli stessi.

Le procedure di approvvigionamento utilizzate mirano ad assicurare, nel rispetto della normativa vigente, comunitaria e nazionale, la trasparenza ed il controllo della spesa, affinché quest'ultima risulti congrua nel rapporto costi-benefici.

Sul "fenomeno aggregato" delle spese di funzionamento incidono, tuttavia, in maniera preponderante, molteplici elementi spesso non convergenti tra loro: da un lato, l'obiettivo di innalzamento del livello qualitativo dei beni e dei servizi offerti, dall'altro, l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda l'anno 2005, durante l'esercizio è intervenuto il d.l. 17 ottobre 2005 n. 211, che all'art. 1 comma IV ¹⁰, ha disposto la diminuzione del 10% degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi, nei "limiti delle disponibilità non impegnate alla data in vigore del presente decreto".

Tutto ciò premesso, si precisa che le spese impegnate nel corso dell'esercizio 2005 per la sola area delle opere, delle forniture e dei servizi dell'Istituto (ivi comprese le spese di competenza delle varie Direzioni e strutture) ammontano complessivamente a 317,85 mln./€ a fronte del preventivo iniziale di 346,87 mln./€ con un contenimento pari all'8,6% a fronte della prescrizione normativa del 10%. Su tale tema vengono svolte ulteriori considerazioni al paragrafo 12.3.3.

Di seguito vengono riportate tre distinte tabelle relative, la prima, ad un quadro riassuntivo generale, per tipologia di interventi, dei contratti di importo superiore a 50.000 euro ed il relativo ammontare della spesa; la seconda le forme di aggiudicazione utilizzate per tali tipologie di acquisti, la terza il processo di esternalizzazione di particolari servizi, specie per le prestazioni a suo tempo qualificate "attività di mestiere" (servizio di pulizia, di vigilanza, di facchinaggio, di deposito, gestione e custodia magazzini, ecc.).

In proposito si evidenzia che l'ammontare totale per le attività di che trattasi, (€ 164.743.526,20) rispetto al 2004, (€166.917.738,68) presenta un'economia.

¹⁰ Vedi nota pag. 59

Il fenomeno è da attribuire in prevalenza, al ricorso alle Convenzioni Consip, che passano da 6,3 mln./€ a 13,2 mln./€, nel contesto di una politica di rigoroso contenimento della spesa nella Pubblica Amministrazione.

Sostanzialmente invariate le altre voci, salvo incrementi e decrementi, dovuti i primi alla naturale lievitazione del costo della manodopera, i secondi dalla razionalizzazione dei servizi.

Anno 2005 - Contratti di Importo superiore a € 50.000 (Iva esclusa)

Quadro generale riassuntivo per :

Tipologia di intervento	N° contratti	Importo totale per tipologia
Arredi, app. sanitari, macchine per ufficio	12	€ 2.820.699,92
Beni d'uso e di consumo	8	€ 3.187.349,18
Gestione manutenzione immobili	100	€ 19.680.403,16
Locazione uffici	270	€ 44.054.512,69
Movimentazione immagazzinaggio	12	€ 5.953.099,44
Pulizia	41	€ 19.908.419,43
Servizi postali	66	€ 14.321.994,22
Utenze	93	€ 32.895.276,50
Vigilanza	114	€ 21.921.771,66
Totale:	716	€ 164.743.526,20

Anno 2005 – Contratti di Importo superiore a euro 50.000 (Iva esclusa)**Quadro generale riassuntivo per sistema di aggiudicazione**

Tipologie di aggiudicazione	Importo	N. Contratti	% su n. totale contratti
Adesione Convenzione Consip	€ 13.218.925,47	32	4,46%
Appalto Concorso	€ 9.585.717,10	2	0,28%
Asta Pubblica	€ 15.826.546,34	53	7,39%
Contratto di adesione	€ 4.233.333,34	4	0,56%
Contratto di somministrazione	€ 9.570.116,45	103	14,37%
Cottimo fiduciario	€ 3.302.136,62	30	4,18%
Licitazione Privata	€ 32.983.447,52	147	20,50%
Sistema in Economia	€ 798.145,15	8	1,12%
Trattativa Privata con bando	€ 21.161.400,48	104	14,50%
Trattativa Privata senza bando	€ 26.729.451,62	160	22,32%
Varie	€ 27.434.288,11	74	10,32%
Totale:	€ 164.743.526,20	717	

Servizi esternalizzati	
Adesione Convenzione Consip	€13.218.925,47
Pulizia	€13.721.471,85
Vigilanza	€21.921.771,66
Facchinaggio e deposito in magazzini di terzi	€5.881.432,78
PEI	€3.750.000
Totale	€58.493.601,73
35,51% su €164.743.526,20 (totale contratti > 50.000€)	

Non in convenzione
CONSIP

12.2.6 La gestione del patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare è affidata ad apposita società - la IGEI Spa, costituita nel 1992 - nonostante la stessa sia stata posta in liquidazione dal 31/12/96, a norma dell'art. 14 del D.lgs.vo n. 104 del 1996.

Su conforme parere del Ministero Vigilante, continua a svolgere l'attività di gestione sia del patrimonio cartolarizzato - sino alla definitiva dismissione in favore degli acquirenti terzi - sia del residuo patrimonio da reddito di proprietà dell'Istituto.

Per l'anno 2005, i conti di gestione, a differenza dello scorso anno, risentono delle dismissioni patrimoniali, con un ridimensionamento delle singole poste. In particolare, la gestione degli immobili da reddito ha fatto registrare un risultato positivo di + 2,9 mln.€ a fronte dei + 6,4 mln./€ nel 2004. Tale risultato è coerente con la riduzione della platea dell'inquilinato per effetto della dismissione degli immobili da reddito (- 2,3 mln./€) e con l'assenza di prelievi da fondo imposte (- 4 mln./€) e di variazioni straordinarie conseguenti al riaccertamento dei residui attivi. In proposito, il Collegio dei sindaci evidenzia, comunque, una diminuzione rilevante delle spese di conduzione (- 27%) che passano da 8,1 mln./€ ad 5,9. mln./€.

12.3 Le entrate e le spese di parte corrente

La tabella allegata evidenzia una sintesi, per categorie, delle entrate e delle spese di parte corrente, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'anno 2004.

	2004	2005	Differenze	
			Valori assoluti*	%
Entrate correnti				
Aliquote contributive a carico dei Datori di lavoro e/o degli iscritti	112.618	115.939	3.321	2.9%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.216	825	-391	-32.2
Trasferimenti da parte dello Stato	66.985	67.864	879	1.3%
Trasferimenti da parte delle Regioni	82	88	6	7,3%
Trasferimenti da parte di altri Enti del Settore pubblico	444	479	35	7.9%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e Dalla prestazione di servizi	84	96	12	14,3%
Redditi e proventi patrimoniali	110	109	-1	-0.9%
Poste correttive e compensative di Spese correnti	2.494	2.412	-82	-3.3%
Entrate non classificabili in altre voci	528	512	-16	-3%
Totale	184.561	188.324	3.763	2%
Spese correnti				
Spese per gli organi dell'Ente	10	10	0	0%
Oneri per il personale in attività di Servizio	1.592	1.754	44	2,8%
Oneri per il personale in quiescenza	264	266	2	0.8%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	956	940	-16	-1.7%
Spese per prestazioni istituzionali	171.042	176.807	5.765	3.4%
Trasferimenti passivi	2.003	2.087	84	4.2%
Oneri finanziari	211	184	-27	-12.8%
Oneri tributari	145	153	8	5.5%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	4.069	5.711	1.642	40.4%
Spese non classificabili in altre voci	286	305	19	6.6%
Totale	180.578	188.099	7.521	4.2%

*in milioni di euro

Le entrate contributive, che nel loro complesso assommano a 116.764 mln./€, si riferiscono per 115.939 mln./€ ai contributi provenienti dal settore produttivo (112.618 mln./€ del 2004) con un aumento del 2,9% e per 825 mln./€ alle quote versate direttamente dagli iscritti per contributi volontari, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e valori di riscatto (1.216 mln./€ nel precedente esercizio) con una diminuzione del 32,2%.

La positività dei dati suesposti, anche se in misura più contenuta rispetto al 2004, è la risultante di un complesso di fattori quali: gli effetti della legge finanziaria 2005, di cui si è detto a proposito dell'andamento della gestione generale; la crescita della massa salariale e reddituale imponibile collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (+ 2,6%), che passano da n. 20.199.950 unità del 2004 a n. 20.719.309 unità del 2005; la lotta all'evasione ed all'elusione contributiva. In particolare l'incremento del numero degli iscritti è riferibile, in via prioritaria, alla Gestione dei "Parasubordinati" che rileva una crescita di ulteriori 371.764 unità, ed al Fondo pensioni lavoratori dipendenti che registra un ulteriore aumento di 97.365 unità.

Le entrate da trasferimenti attivi correnti – da parte di soggetti terzi - registrano un incremento del 1,4% rispetto al precedente esercizio, da 67.511 mln.€ a 68.431 mln.€. In dettaglio, 67.864 mln.€ (66.985 mln./€ nel 2004) provengono da trasferimenti da parte dello Stato, a copertura degli oneri di natura assistenziale; 88 mln.€ (82 mln./€ nel 2004) da trasferimenti dalle Regioni, Comuni e Province; 479 mln.€ (444 mln./€ nel 2004) di trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.

Nella voce "altre entrate" titolo III° merita di essere evidenziata, tra le altre, quella denominata "poste correttive e compensative di spese correnti" (categoria IX) sia in ragione del pertinente importo, 2.412 mln./€ (2.491 mln./€ nel 2004) sia in quanto riferita, soprattutto, al fenomeno del recupero di "prestazioni indebite" e cioè somme erogate senza titolo ed in eccesso a quanto dovuto che hanno fatto registrare un modesto miglioramento, da 2.348 mln./€ a 2.273 mln./€ del 2005.

12.3.1 Considerazioni della Corte

In proposito, la Corte osserva che il fenomeno evidenziato delle prestazioni indebite costituisce un serio elemento di criticità economico finanziaria – in disparte il profilo della responsabilità patrimoniale degli operatori – che vincola la tecnostruttura a ridisegnare le pertinenti procedure di liquidazione anche mediante ricorso all'ausilio della reingegnerizzazione del sistema informatizzato.

Anche le uscite di parte corrente si sono incrementate rispetto al precedente esercizio. I pertinenti impegni, infatti, sono lievitati da 180.578 mln.€ a 188.099 mln.€, con un aumento

del 4,2%. Su tale risultato hanno influito, in particolare, le spese per prestazioni istituzionali, incrementatesi di 5.765 mln.\€, pari al 3,4% (da 171.042 mln.\€ a 176.807 mln.\€).

Quanto agli oneri passivi maturati su prestazioni arretrate, permane un trend di progressivo contenimento, rispetto ai precedenti esercizi. In proposito l'Amministrazione ha fornito, dati significativi relativi al decorso triennio, che di seguito vengono riportati. Ciò che qui si rileva, è il deciso miglioramento dei tempi medi di liquidazione delle pensioni e delle prestazioni a sostegno del reddito. Il risultato evidentemente è da attribuire al miglioramento del pertinente procedimento amministrativo, grazie anche a processi di più spinta informatizzazione. Tale miglioramento, nel triennio di riferimento ha permesso un abbattimento per interessi passivi del 61%.

Negativo l'andamento degli oneri per il personale, di cui si è detto più diffusamente in altra parte del referto, con aumenti sia per quello in servizio (da 1.592 mln.\€ a 1.636 mln.\€) che per quello in quiescenza (da 264 mln.\€ a 269 mln.\€).

Oneri finanziari per pagamenti interessi legali

Triennio 2003-2005

(euro)

Anno 2003	206.405.715
Anno 2004	138.281.319
Anno 2005	125.848.748

12.3.2 Spese intermedie

La gestione dei consumi intermedi, che sono essenzialmente costituiti dalle spese relative all'acquisto dei beni di consumo e dei servizi contenute nella 4° categoria delle spese correnti non obbligatorie del bilancio finanziario, nonché dalle poste riguardanti le spese per missioni e le spese per la formazione del personale, è stata interessata da due provvedimenti legislativi: la legge finanziaria 2005 (legge 30 dicembre 2004, n°311) ed il decreto-legge 30 settembre 2005, n°203 convertito in legge 2 dicembre 2005, n°248.

Il primo vincolo legislativo discende dall'articolo 1 comma 57 legge 311 del 2004, con cui viene disposto che " - OMISSIS - gli enti indicati nell'elenco 1 allegato alla presente legge, - OMISSIS - possono incrementare per l'anno 2005 le proprie spese, al netto delle spese di personale, in misura non superiore all'ammontare delle spese dell'anno 2003 incrementato del 4,5% - OMISSIS-".

Tale disposizione è stata applicata in sede di prima nota di variazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2005, allineando gli stanziamenti di spesa alla percentuale richiesta, sia in termini di competenza che di cassa, come indicato nella Circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Con ciò dandosi compiuta attuazione alla prescrizione normativa.

Una maggior complessità ha comportato l'adozione delle misure derivanti dal secondo provvedimento, indirizzato a produrre un contenimento delle spese per consumi intermedi pari al 10% degli stanziamenti previsti e comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore del decreto stesso, introducendo inoltre l'obbligo di versare, entro il 30 giugno 2006, all'entrata del bilancio dello Stato, le somme scaturenti dalla riduzione.

La difficoltà è stata determinata dalla circostanza che il provvedimento in esame è intervenuto nel mese di settembre, in fase avanzata della gestione dell'esercizio con l'ormai definitiva assunzione della maggior parte degli impegni.

Con riferimento alle spese individuate dalla norma, è stata quantificata con la terza nota di variazione una riduzione degli stanziamenti di € 25.809.616,00 con un risparmio pari al 7,44% degli stanziamenti. In proposito, l'Amministrazione ha fatto presente che tale risultato è da ritenersi esaustivo della prescrizione normativa, atteso che, alcune voci di spesa (fitti, pulizia e vigilanza), sono da ritenersi incompressibili, a fronte di obbligazioni già assunte negli esercizi precedenti e dalla natura delle prestazioni acquisite.

L'Amministrazione, con riferimento all'incompressibilità di alcune voci di spesa derivanti da contratti pluriennali quali i fitti e le spese per vigilanza e pulizia degli stabili, ha evidenziato che detta percentuale, al netto delle suddette spese, risulterebbe pari al 10,05%.

Nel prosieguo della gestione, l'Amministrazione, accogliendo le raccomandazioni e le direttive degli Organi di controllo, tenuto conto delle somme già utilizzate e delle necessità fino al termine dell'esercizio, ha proseguito nell'azione di contenimento delle spese, per cui, oltre alla somma già individuata, a consuntivo è stato registrato un risparmio aggiuntivo di € 7.433.385,70.

Complessivamente, il contenimento operato, ha determinato un ammontare di minori spese pari a € 33.343.002,69, con una percentuale dell'8,61%, integralmente riversati al Bilancio dello Stato secondo le scadenze di seguito indicate: con riguardo all'importo di € 25.809.616,99, quantificato con la terza nota di variazione, approvata dal C.I.V. con deliberazione n°24 del 20 dicembre 2005, lo stesso è stato versato entro il previsto termine del 30 giugno 2006, e con riguardo alla restante somma di € 7.533.385,70, essendo intervenuta l'approvazione del Bilancio consuntivo 2005, da parte del C.I.V., con delibera n°18 del 19 settembre 2006, la medesima è stata versata il 30 ottobre 2006, contestualmente alle economie di spesa previste per l'esercizio in corso.

12.3.3 Considerazioni della Corte

In merito alle scelte operate dall'Amministrazione, la Corte ritiene, secondo il principio di ragionevolezza, che all'indefettibilità della funzione (servizio di vigilanza, fitti, ecc.), non può non coniugarsi l'incomprimibilità della relativa spesa, in vista di salvaguardare il livello essenziale dell'erogazione delle pertinenti prestazioni.

13 - LA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

La situazione economico-patrimoniale dell'Istituto per gli esercizi 2004 e 2005 può evincersi dalla tabella di seguito riportata.

I.N.P.S. - Gestione economico-patrimoniale generale**Quadro riassuntivo generale**

(in milioni di euro)

Aggregati	2004	2005
Conto Economico dell'esercizio		
1 Proventi	210.076	214.285
* Entrate finanziarie di parte corrente	184.561	188.324
* Partite economiche non finanziarie	25.515	25.961
2 Oneri	204.812	212.252
* Spese finanziarie di parte corrente	180.578	188.099
* Partite economiche non finanziarie	24.234	24.153
3 Risultato economico dell'esercizio	5.264	2.033
2 Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	22.248	24.281

13.1 Il conto economico

Il conto economico generale nel 2005 segna un forte peggioramento rispetto al 2004, atteso che a fronte di un risultato positivo di 5.264 mln.€ della precedente gestione, si è chiuso con un avanzo di 2.033 mln.€. Tale diminuzione (- 3.231 mln.€) è attribuibile, in termini relativi, totalmente alle componenti economiche finanziarie di parte corrente (- 3.758 mln.€) e solo per 527 mln.€ alle componenti non finanziarie, come specificato meglio nelle tabelle che seguono.

In particolare, per le componenti finanziarie di parte corrente, il risultato è ascrivibile soprattutto alle prestazioni istituzionali ed alle poste correttive di entrate correnti, che compensano ampiamente l'aumento dei contributi dal settore produttivo (+ 3.321 mln.€) e dei trasferimenti dello Stato (+ 879 mln.€).

Il secondo aggregato si riferisce a poste di natura non finanziaria ed alcune poste che integrano e rettificano le voci finanziarie di bilancio, che vanno considerate ai fini della determinazione del risultato di esercizio. Nel 2005, infatti, se si escludono le scritture di integrazione e rettifica dei valori economici, dove l'incremento di 777 mln.€ dei ratei attivi finali è compensato dall'aumento dei ratei attivi iniziali (+ 1.036 mln.€), il miglioramento della componente non finanziaria non è riferibile ad una posta contabile specifica. Si registra una diminuzione degli accantonamenti ai fondi e dalle svalutazioni, mentre tra i proventi si assiste ad un incremento di prelievo da riserve tecniche. In particolare, i ratei attivi iniziali costituiscono delle rettifiche di proventi, in quanto di competenza di esercizi precedenti; mentre i ratei attivi finali, rappresentano delle integrazioni ai proventi di competenza dell'esercizio.

I prospetti che seguono, espongono un raffronto delle gestioni economiche generali, riferite agli esercizi 2004 e 2005 ed i pertinenti risultati di fine esercizio.

Conto Economico 2005 Proventi**(in milioni di euro)**

	2004	2005
Entrate finanziarie di parte corrente	184.561	188.324
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	112.618	115.939
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche questioni	1.216	825
Trasferimenti da parte dello Stato	66.985	67.864
Trasferimenti da parte delle Regioni	82	87
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	444	479
Entrate derivanti dalla vendita dei beni e dalla prestazione di servizi	84	96
Redditi e proventi patrimoniali	110	110
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.494	2.412
Entrate non classificabili	528	512
Partite economiche non finanziarie	25.515	25.961
Entrate accertate in prec. Eserc. di pertinenza dell'esercizio	20	22
Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di eserc. prec. (ratei passivi iniziali)	4.590	4.561
Produzioni e movimenti interni	19	10
Variazioni patrimoniali straordinarie	627	293
Prelevi da riserve tecniche	241	699
Prelevi da fondi e accantonamenti	3.208	2.780
Entrate di pert. dell'esercizio da accertare nei succ. exerc. (ratei attivi finali)	16.670	17.443
Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di exerc. succ.(risconti attivi finali)	140	154
Totale proventi	210.076	214.285

Conto Economico 2005 Oneri**(in milioni di euro)**

	2004	2005
Spese finanziarie di parte corrente	180.578	188.099
Spese per gli organi dell'Ente	10	10
Oneri per il personale in servizio	1.592	1.636
Oneri per il personale in quiescenza	264	266
Acquisto di beni di consumo e di servizi	956	940
Prestazioni istituzionali	171.042	176.807
Trasferimenti passivi	2.003	2.087
Oneri finanziari	211	184
Oneri tributari	145	153
Poste correttive di entrate correnti	4.069	5.711
Spese non classificabili in altre voci	286	305
Partite economiche non finanziarie	24.234	24.153
Spese impegnate in prec. exerc. di pert. Dell'esercizio	128	142
Entrate accertate nell'exerc. di pert. di exerc. Preced.(ratei attivi iniziali)	15.634	16.670
Produzioni e movimenti interni	19	10
Variazioni patrimoniali straordinarie	689	802
Ammortamenti e deperimenti	80	27
Svalutazione e deprezzamenti	1.564	847
Assegnazione a fondi ed accantonamenti	1.190	661
Assegnazioni a fondi liquidazione personale	207	157
Assegnazione alla riserve tecniche	140	164
Spese di pert. dell'exerc. da impegn. nei successivi esercizi (ratei passivi finali)	4.561	4.556
Entrate di pertinenza dell'esercizio accertati nei preced. Eserc.	0	0
Entrate accertate nell'exerc. di pert. di succ. exerc.(risconti passivi finali)	22	34
Totale oneri	204.812	212.252
Risultato di esercizio	5.264	2.033